

CONFINDUSTRIA VENETO HA SOTTOSCRITTO IL PIANO STRATEGICO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO REGIONALE

Venezia, 2 maggio 2022

*«Il Piano Strategico per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023 approvato dalla giunta regionale lo scorso 15 febbraio, che abbiamo ufficialmente sottoscritto oggi - dichiara **Enrico Carraro, Presidente Confindustria Veneto** - è il frutto del dialogo e del confronto tra tutte le istituzioni impegnate in materia di sicurezza. In questo senso risponde perfettamente a quel Patto tra Istituzioni e società civile che il Presidente Mattarella ha invocato anche ieri, in occasione del Primo Maggio. Il metodo collegiale utilizzato ci ha consentito di indicare le priorità del sistema industriale in materia, priorità che sono state poi recepite all'interno del documento. Riteniamo infatti che il Piano individui aree tematiche centrali per il perseguimento del miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro e per ciascuna individui obiettivi concreti e tempistiche per il perseguimento degli stessi.»*

Tra le tematiche principali sono sicuramente da considerare:

- la **formazione**, quale strumento di prevenzione da promuovere, rinforzare e migliorare: il Piano infatti prevede di intervenire anche sull'efficacia reale della formazione facendo tesoro delle esperienze già maturate, come ad esempio il progetto che abbiamo già realizzato, insieme alla Direzione regionale INAIL Veneto e con la collaborazione scientifica dell'Università di Padova (dipartimento FISSPA);
- il **controllo** nelle aziende, promuovendone la razionalizzazione e l'omogeneità tra i diversi enti preposti (SPISAL, Ispettorato del Lavoro, ecc.). Sul punto il Piano definisce anche una metodologia che consente di intervenire sui settori maggiormente a rischio di infortunio, promuovendo nei confronti delle aziende il rispetto degli aspetti di sicurezza più centrali per intervenire successivamente con la vera e propria attività ispettiva;
- la **collaborazione** tra gli attori impegnati in materia di sicurezza che prevede la costituzione di gruppi tecnici di lavoro a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento (CO.RE.CO.) per realizzare attività di prevenzione finalizzate ad incrementare i livelli di salute e sicurezza all'interno delle aziende (es. realizzazione di buone prassi, linee guida, ecc.). Attività avviata di recente con la costituzione di alcuni gruppi di lavoro tra cui quelli sulla formazione, gestione della sicurezza, edilizia, agricoltura, metalmeccanico, ergonomia.

«Queste solo alcune delle azioni previste – prosegue Carraro - Il Piano ne individua molte altre e anche obiettivi ambiziosi con tempistiche ben definite. Riteniamo che adesso sia giunto il momento che dalle celebrazioni si passi alle azioni per rispettare questa tabella di marcia condivisa, che ha un fine unico e comune: aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Attraverso questa firma ribadiamo l'impegno delle imprese a promuovere tutti gli strumenti e le campagne informative più utili a combattere infortuni e incidenti. Il Piano contiene iniziative che possono fare la differenza a va quindi attuato nei tempi più rapidi possibili da parte di tutte le istituzioni coinvolte.»